

PROTOCOLLO D'INTESA

Presidio di legalità di Mugnano di Napoli

tra



Comune di Mugnano di Napoli

e

Associazioni



costituenti il

"Presidio di Legalità di Mugnano di Napoli"

L'anno duemilaquindici, il giorno 21 del mese di maggio, in Mugnano di Napoli (NA), nella residenza municipale di piazza Municipio n°1.

TRA

Il Comune di Mugnano di Napoli (NA), rappresentato dal Commissario Straordinario, Viceprefetto Dott. Claudio Vaccaro, nato a Catania il 30 novembre 1955, il quale agisce per conto e nell'esclusivo interesse di detto Comune, ove domicilia per la funzione, avente codice fiscale 00637570631;

E

- l'Associazione "ORIZZONTI DI LEGALITÀ" - APS - ONLUS", con sede legale in Mugnano di Napoli (NA) al Corso Italia n. 85, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore Gerardo Nappa, nato a

Pag. 1 a 11

Presidio di legalità di Mugnano di Napoli

Napoli l'11/09/1959 ed ivi residente per la carica, avente codice fiscale 95098740632;

- l'Associazione ""SOS IMPRESA - RETE PER LA LEGALITÀ COORDINAMENTO REGIONALE DELLA CAMPANIA"", con sede legale in Napoli alla Via Trecia, 62, rappresentata dal coordinatore e legale rappresentante pro-tempore Luigi Cuomo, nato a Napoli il 5 agosto 1960 ed ivi residente per la carica, avente codice fiscale (personale) CMULGU60M05F839R;
- l'Associazione "(R)esistenza - associazione di lotta alla illegalità e alla cultura camorristica" presidio Libera Scampia, con sede legale in Napoli alla Via Calatafimi 7 B , rappresentata dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore Ciro Corona, nato a Arzano (NA) il 22/12/1980 ed ivi residente per la carica, avente codice fiscale 95101900637 ;

PREMESSO:

- Che il pomeriggio dell'otto aprile 2015 si è tenuto un vertice sulla criminalità a Napoli, presieduto al Viminale dal ministro Alfano, cui hanno partecipato il Capo di gabinetto, Luciana Lamorgese, il Capo della Polizia,
- Alessandro Pansa, il Prefetto e il Questore di Napoli, Gerarda Maria Pantalone e Guido Marino, durante il quale è stata svolta un'ampia e approfondita analisi sullo stato della sicurezza nella provincia di Napoli, con specifico riferimento ai profili di criminalità organizzata in alcune particolari realtà territoriali nell'ambito del capoluogo partenopeo;
- Che nel suddetto incontro si è concordato sull'opportunità di predisporre un piano coordinato per assicurare la massima efficacia dei dispositivi di prevenzione e controllo del territorio metropolitano, affinché cittadini e commercianti possano vivere senza limitazioni e rischi, per "...continuare a dare una risposta importante a garanzia dei cittadini napoletani che possono e devono contare, specialmente dopo i gravi fatti recentemente avvenuti, su una costante presenza dello Stato, che si traduce concretamente in una serie di interventi pronti e mirati anche al contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa";

- Che il Commissario Straordinario del Comune di Mugnano di Napoli ritiene opportuno assumere, per quanto di propria competenza, adeguate iniziative avvertendo fortemente il dovere che hanno le amministrazioni comunali, oggi più di ieri, di intervenire per salvaguardare e rafforzare la qualità della vita dei cittadini e realizzare concretamente il più evoluto concetto di benessere e di sicurezza locale specie nei confronti dei fenomeni criminali dell'usura e del racket;
- Che, pertanto, l'Amministrazione Comunale, quale pubblica amministrazione più vicina ai problemi dei cittadini, deve farsi garante della sicurezza e vivibilità della città svolgendo un ruolo determinante sul terreno del coinvolgimento della comunità nelle sue diverse articolazioni e rappresentanze, mobilitando al contempo tutte le altre risorse istituzionali provinciali, regionali e statali, preposte a tali compiti, nel rispetto del principio di sussidiarietà, per far sì che si crei uno spirito di collaborazione reale, leale e paritario, che possa concretamente raggiungere i predetti obiettivi nel modo più efficiente possibile;
- Che l'Amministrazione Comunale, per garantire quindi una buona qualità della vita dei propri cittadini, non può prescindere da un'azione di forte contrasto alla criminalità diffusa e a quella organizzata, incentivando, nel contempo, un forte recupero della legalità nei comportamenti quotidiani, nel rispetto delle regole della convivenza civile, nel senso civico che deve sempre caratterizzare il modo di essere cittadini;
- Che secondo il CENSIS risulta che la libertà imprenditoriale è condizionata da strumenti criminali, quali l'estorsione e l'usura, che continuano ad incidere pesantemente sull'equilibrio e sulle dinamiche dei mercati e sull'economia di interi settori produttivi, per cui il numero delle imprese attive risulta in forte diminuzione e circa l'80% degli imprenditori ritiene che negli ultimi due anni siano aumentati i reati riconducibili, prevalentemente, a fenomeni di racket e di criminalità organizzata ai danni dell'impresa;
- Che tale esigenza di svolgere, con maggiore efficienza ed efficacia,

una incisiva attività di prevenzione e contrasto al racket ed all'usura, sussiste anche nei confronti di tutti gli altri cittadini, e soprattutto verso quelli che, in questo contesto storico pervaso da una grave crisi economica, versano in oggettive condizioni di disagio sociale, per cui diventano più fragili e vulnerabili a tali fenomeni criminali;

- Che anche la Chiesa Cattolica, nella sua missione ha sottolineato la gravità di tali problemi definendo «*Usura... drammatica piaga che ferisce la dignità inviolabile della persona umana*»;

DATO ATTO:

- Che il Comune di Mugnano di Napoli aveva già intrapreso, sebbene in modo non continuativo e costante, azioni di prevenzione e contrasto al racket ed all'usura, partecipando tra il 2005 ed il 2007 a bandi regionali per la realizzazione di servizi in favore delle vittime della criminalità, indetti ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 9 dicembre 2004, ottenendo contributi regionali per la realizzazione del primo progetto "Prove d'Ascolto", che si concluse con una manifestazione pubblica denominata "Due giorni per la legalità", che si tenne il 14 e 15 novembre 2006, svoltasi sotto l'Alto Patronato del Capo dello Stato, ed alla quale parteciparono molte autorità locali, provinciali, regionali e nazionali, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei sindacati, delle associazioni del territorio, e del secondo progetto "Fuori dal tunnel", che ottenne altrettanto successo;
- Che tra il 2011 e 2013 l'Amministrazione Comunale realizzò con un proprio contributo, in assenza di bandi regionali ai quali poter partecipare, un altro progetto antiusura e antiracket denominato "Ricominciamo", elaborato dall'associazione "ORIZZONTI DI LEGALITA' - APS - ONLUS" di Mugnano di Napoli, conclusosi con un convegno realizzato nella Scuola Secondaria di 1° grado "Filippo Illuminato", che vedeva la partecipazione, in qualità di relatori, tra gli altri, del Dott. Lorenzo Diana, Presidente nazionale dell'associazione "Rete per la Legalità", della Dott.ssa Gabriella D'Orso, Viceprefetto Dirigente dell'Area "Ordine e Sicurezza, relativa alla prevenzione dei fenomeni dell'estorsione e dell'usura", in rappresentanza del

Prefetto, del Dott. Luigi Cuomo, Coordinatore regionale di "Rete per la Legalità" e di "SOS Impresa";

- Che l'Associazione "ORIZZONTI DI LEGALITA' - APS - ONLUS", con apposita nota indirizzata al Sindaco ed agli Assessori alla Sanità ed alla Legalità di Mugnano di Napoli, protocollata in data 24 luglio 2013 al n°10770, dopo aver dettagliatamente esposto le problematiche delle nuove dipendenze patologiche o new addiction (ludopatia, dipendenza da shopping, dipendenza da internet, ecc.) e le recenti norme a tutela e prevenzione delle stesse, rivolgeva un invito all'Amministrazione Comunale per la realizzazione, a tutela e salvaguardia della propria cittadinanza, di un progetto di prevenzione e di ausilio nei confronti delle persone vittime di queste cosiddette new-addiction, con gravi rischi di cadere nell'usura, dichiarandosi disponibile ad apposito incontro per illustrare tale progetto, di supporto degli uffici dei Piani di Zona per organizzare una programmazione adeguata d'iniziativa su questo tema, con particolare riferimento all'Area Dipendenze del "Nomenclatore dei servizi e degli interventi sociali" della Regione Campania, con il coinvolgimento dell'ASL, delle istituzioni scolastiche.
- Che l'Associazione "ORIZZONTI DI LEGALITA' - APS - ONLUS" era stata iscritta sia nell'Anagrafe Unica delle ONLUS, giusto provvedimento n. 2008/30012 del Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate, che nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito dalla Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2011 e disciplinato dal Regolamento n. 7 del 12 ottobre 2011, giusto Decreto dirigenziale n.624 del 28 agosto 2012;
- Che l'Associazione "ORIZZONTI DI LEGALITA' - APS - ONLUS" aveva aderito nel 2012 all'Associazione "Rete per la Legalità della Campania" per accrescere e migliorare la propria attività in materia di lotta al racket ed all'usura;
- Che l'Associazione "ORIZZONTI DI LEGALITA' - APS - ONLUS", unitamente alle altre due Associazioni sopra costituite ""SOS IMPRESA - RETE PER LA LEGALITÀ DELLA CAMPANIA"" e "(R)esistenza - associazione di lotta alla illegalità e alla cultura camorristica" presidio Libera Scampia, condividendo il comune scopo di contribuire alla crescita della

cultura e della pratica della legalità e della responsabilità civica, per rafforzare la tutela dei diritti fondamentali e valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà, hanno costituito il "Presidio di Legalità di Mugnano di Napoli", con sede provvisoria in Mugnano di Napoli (NA) al Corso Italia n. 85, presso la sede dell'Associazione "ORIZZONTI DI LEGALITA' - APS - ONLUS";

- Che le suddette Associazioni, con la costituzione di detto "Presidio di legalità", intendono sviluppare e rafforzare sinergie operative con interventi integrati di prevenzione e contrasto tesi a debellare la rappresentazione della fenomenologia criminale, connesse al racket ed all'usura, nel territorio di Mugnano di Napoli, e contribuire così al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini;
- Che il "Presidio di legalità", come da atto costitutivo, non persegue scopi di lucro e si propone, "facendo rete", di svolgere, con maggiore efficienza ed efficacia, attività di prevenzione e contrasto al racket ed all'usura;
- Che il "Presidio di legalità", tramite il suo "Portavoce" Dott. Ciro Scognamiglio, ha presentato apposita istanza di accreditamento presso l'Amministrazione Comunale di Mugnano di Napoli;

RITENUTO:

- Che la sicurezza dei cittadini è un bene comune, alla cui salvaguardia concorre l'azione sinergica delle istituzioni e dei privati;
- Che è necessario sviluppare un sistema di sicurezza che integri le iniziative pubbliche e private all'interno di una cornice ispirata ai principi di coordinamento e sussidiarietà;
- Che in base al principio di sussidiarietà e secondo specifiche disposizioni di legge, accanto alle istituzioni operano, altresì, le associazioni del terzo settore, impegnate in tantissimi settori della vita sociale;
- Che sia, quindi, fondamentale valorizzare e sostenere il ruolo dell'associazionismo e manifestare concretamente il sostegno delle istituzioni alle associazioni del terzo settore che svolgono azioni di prevenzione e contrasto al racket e all'usura nonché di aiuto alle

vittime di questi fenomeni criminali;

CONSIDERATO:

- Che il Commissario Straordinario ed il "Presidio di legalità", per il raggiungimento di tali obiettivi, intendono porre le basi per
- sviluppare e rafforzare sinergie operative, mediante una pluralità di interventi, integrati e concertati, che coinvolgano i cittadini, gli attori locali e tutte le risorse disponibili sul territorio, pubbliche e private, in un'opera di solidarietà che favorisca una più completa tutela della dignità umana e della libertà, attraverso una maggiore diffusione della cultura che induca ad una costante pratica della legalità e della responsabilità civica, indispensabili per una crescita economica ed un soddisfacente benessere dei cittadini, delle relazioni sociali e del tessuto economico-produttivo di Mugnano di Napoli;

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue.

Art. 1 - Premessa

La premessa è parte integrante, sostanziale ed essenziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto del presente

Le parti convengono di avviare un percorso per una stabile sinergia tra l'azione dell'Amministrazione Comunale e quella delle associazioni che hanno costituito il "Presidio di legalità di Mugnano di Napoli", definendo criteri e modalità di collaborazione tra gli stessi, per il perseguimento degli intenti sopra indicati e per il più agevole svolgimento dei rispettivi compiti nelle attività di prevenzione e contrasto al racket e all'usura nonché di aiuto alle vittime di questi fenomeni criminali.

Art. 3 - Azioni dell'Amministrazione Comunale

- L'Amministrazione Comunale s'impegna a svolgere, in modo costante e continuo, il proprio ruolo di sentinella della sicurezza e del benessere della propria cittadinanza, promuovendo e contribuendo allo svolgimento di attività di prevenzione e contrasto al racket ed all'usura.
- L'Amministrazione Comunale s'impegna a realizzare campagne informative ed a promuovere tutte le azioni possibili per la

prevenzione e la diffusione della cultura della legalità e dell'uso responsabile del denaro da parte dei cittadini.

- L'Amministrazione Comunale si adopererà costantemente affinché il "Presidio di legalità" possa "fare rete" mediante una pluralità d'interventi, integrati e concertati, che coinvolgano le istituzioni e le Forze dell'ordine in qualità di partner, nonché i cittadini, gli attori locali e tutte le risorse sane e disponibili del territorio, in un'opera di solidarietà che:

a) favorisca una più completa tutela della dignità umana e della libertà, attraverso una maggiore diffusione della cultura che induca ad una costante pratica della legalità e della responsabilità civica, indispensabili per una crescita economica ed un soddisfacente benessere dei cittadini;

b) prevenga e contrasti tutti i fenomeni criminali di racket ed usura, dando sostegno a quei soggetti che ne sono già vittime o che, versando in oggettive condizioni di disagio sociale, possono più facilmente incappare tra le maglie di strozzini ed usurai;

- L'Amministrazione Comunale, provvederà a proporre l'implementazione di una globale ed energica azione di coordinamento di tutte le istituzioni del territorio e, in particolare, di quelle preposte all'ordine ed alla sicurezza dei cittadini, anche mediante la possibile stipula di un Protocollo d'intesa tra Prefettura e Comune ed il coinvolgimento delle Forze di Polizia, delle istituzioni scolastiche, dei sindacati di categoria ed i rappresentanti della Chiesa di ciascun territorio comunale, affinché si realizzi una costante e reale collaborazione tra di essi per una adeguata informazione e collaborazione nelle attività di prevenzione e contrasto al racket e all'usura nonché di aiuto alle vittime di questi fenomeni criminali. In tale occasione si proporrà, pertanto, l'istituzione di un "tavolo tecnico" per l'elaborazione di un documento che stabilisca esattamente le forme e le procedure per la realizzazione delle informazioni e delle collaborazioni.

- L'Amministrazione Comunale s'impegna alla realizzazione di appositi incontri, con la partecipazione del "Presidio di legalità di Mugnano di Napoli", con le autorità e i dirigenti regionali preposti:
 - a) a favorire la cultura della legalità ed il contrasto alla criminalità, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) dello Statuto Regionale;
 - b) a promuovere azioni tese a contrastare la criminalità organizzata e diffusa, sviluppando la cultura dell'appartenenza alla comunità e del rispetto delle sue regole democratiche, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12;
 - c) al coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura, nella figura del Commissario regionale, istituito ai sensi dell'art. 8 bis, commi 1 e seguenti, della legge regionale n. 11 del 9 dicembre 2004 "*Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità*", con lo scopo di attivare campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio regionale riguardanti tali problematiche e di coordinare il lavoro di prevenzione e di contrasto del racket e dell'usura;
 - d) a garantire alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, attraverso la promozione della cittadinanza attiva, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
 - e) a promuovere nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni ed a sostenere iniziative sperimentali proposte da soggetti locali, pubblici e privati, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere n) e o) della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
 - f) alla individuazione delle azioni e degli interventi volti a migliorare la sicurezza dei cittadini, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera p) della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
 - g) alla gestione della "Fondazione Pol.I.S - Politiche Integrate per la Sicurezza", costituita dalla Regione Campania, prefiggendosi di attribuire un'impronta di maggiore efficacia ed efficienza a quegli interventi più propriamente operativi e

diretti in materia di sicurezza e legalità, tra i quali la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, la qualificazione del sistema di amministrazione dei beni dal sequestro alla confisca, per il sostegno e l'accompagnamento allo sviluppo di qualificate modalità di gestione dei beni confiscati e per la redazione ed aggiornamento di un catalogo di buone pratiche di utilizzo e gestione dei beni confiscati;

con lo scopo di individuare e realizzare interventi integrati, più efficaci ed efficienti, per garantire la sicurezza ed il benessere dei cittadini di Mugnano di Napoli, e congiunte iniziative di prevenzione e contrasto al racket ed all'usura.

Art. 4 - Impegni specifici e congiunti dell'Amministrazione Comunale e del "Presidio di legalità di Mugnano di Napoli"

- L'Amministrazione Comunale ed il "Presidio di legalità di Mugnano di Napoli" si impegnano, inoltre, ad attivare e mantenere una costante e reciproca collaborazione, dandosi reciproco atto che per il perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo potranno attivarsi forme di collaborazione mediante la elaborazione e realizzazione di specifici progetti, da approvare in perfetta conformità delle disposizioni di legge vigenti in materia, che prevedano pedissequamente le azioni da svolgere, le loro modalità operative e quant'altro necessario per il perseguimento dei fini preposti, ivi compresi gli eventuali oneri.
- L'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di riservare opportune risorse economiche per l'attuazione operativa dei progetti scaturenti dalle attività del presente Protocollo d'intesa.

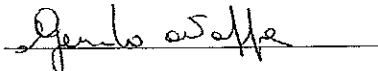
Art. 5 - Azioni del "Presidio di legalità di Mugnano di Napoli"

- Il "Presidio di legalità di Mugnano di Napoli" s'impegna, attraverso le associazioni che lo costituiscono, a:
 - a) offrire un aiuto concreto alle vittime ed alle potenziali vittime di estorsione e di usura anche attraverso campagne di informazione, prevenzione ed assistenza alle famiglie e alle imprese in gravi difficoltà finanziarie, supportandoli per un uso corretto del denaro, che giacciono in condizione di sovra-

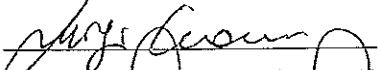
- indebitamento grave e/o di usura, attraverso una fattiva attività di collaborazione con le istituzioni locali, associazioni imprenditoriali, forze dell'ordine, magistratura;
- b) garantire assistenza legale e solidarietà agli imprenditori vittime della criminalità, sia organizzata che diffusa, ed in particolare a chi è colpito da attività estorsive ed usuarie;
- c) collaborare alla promozione di azioni volte alla diffusione della cultura della legalità soprattutto nelle giovani generazioni, sostenendo azioni di informazione, comunicazione, promozione di incontri, seminari, convegni aventi ad oggetto la prevenzione ed il contrasto al racket ed all'usura, l'uso responsabile del denaro, realizzando anche visite guidate per constatare l'effettivo riuso dei beni confiscati alla camorra a fini sociali con la restituzione ai cittadini della Campania dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata.
- d) gestire un eventuale Sportello antiracket e antiusura finalizzato all'ascolto e all'assistenza delle vittime del racket e dell'usura.
- e) adottare un numero verde da indicare nella campagna di comunicazione, che potrà essere quello dell'associazione SOS IMPRESA in modo da ottimizzare le attività di primo contatto e gli oneri finanziari.

Mugnano di Napoli, 21 maggio 2015

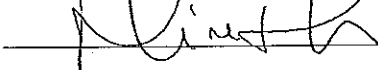
"ORIZZONTI DI LEGALITA'-APS-ONLUS"



"SOS IMPRESA - RETE PER LA LEGALITÀ DELLA CAMPANIA"



"(R)esistenza - associazione di lotta alla illegalità e alla cultura camorristica"



Il Commissario Straordinario
(Dott. Claudio Vaccaro)

